

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

Rubrica	Rizzoli			
----------------	----------------	--	--	--

121	il Venerdì (la Repubblica)	25/11/2011	<i>LA MIA BABELE</i>	2
-----	----------------------------	------------	----------------------	---

LA MIA BABELLE



di CORRADO AUGIAS

CAROFIGLIO, DAL POLIZIESCO AL ROMANZO PSICOLOGICO

I primi romanzi di Gianrico Carofiglio sono stati molto ben accolti sulla base di qualità visibili: intrecci ben congegnati, uno sfondo credibile e assolutamente nuovo per il genere (una città come Bari), soprattutto un protagonista,

l'avvocato Guido Guerrieri, che aveva già a prima vista tutti i caratteri del personaggio riuscito. Un uomo solo, d'una certa età, qualche piccola abitudine che lo rendeva riconoscibile e subito familiare al lettore. Infatti fin dalla sua prima avventura (Testimone inconsapevole, Sellerio, 2002), Guerrieri venne subito inserito nell'immaginaria galleria, non affollatissima, degli investigatori italiani. Poi è venuta una prova che considero meno riuscita anche se di lettura gradevole, Il passato è una terra straniera. Era il tentativo di uscire dal poliziesco classico per tentare la strada del romanzo senza etichette di genere. Ora la Rizzoli pubblica Il silenzio dell'onda e viene da dire che la prova, allora in parte mancata, qui si completa nel modo migliore.

Anche questo è un «romanzo» senza etichette nonostante uno dei suoi intrecci ruoti intorno a una vicenda poliziesca; il baricentro psicologico della storia però è altrove. Il

protagonista, Roberto Marias, 47 anni, è un sottufficiale dei carabinieri, nato in California da padre americano, ha lavorato a lungo nei servizi. Ha imparato a ingannare e a tradire, a sparire in tempo prima di rimetterci la pelle. Esperienze micidiali che ora lo costringono a ricorrere all'aiuto di uno psichiatra. Lo aiuta, oltre ai colloqui con il me-



IL SILENZIO DELL'ONDA
Gianrico Carofiglio
RIZZOLI
pp. 299
euro 19

dico (resi in modo convincente) l'incontro con Emma, una donna che sta cercando anche lei di risanare certe profonde ferite.

La storia è giocata all'inizio su toni e ritmi come trasognati che riflettono la precaria condizione psichica del protagonista. Interviene poi nella parte finale una svolta, narrativa e di ritmo, quando viene alla luce una sordida storia di adolescenti con risvolti criminali. La vera e conclusiva terapia per Roberto sarà poter intervenire nella vicenda risolvendo nello stesso tempo i problemi di un ragazzo e i propri.

Mi sono volutamente tenuto su toni generali per non dire troppo sulla parte diciamo poliziesca della trama. Il vero punto di forza della storia è comunque nel percorso psicologico dei due personaggi e nel modo in cui viene raccontato. ■■



TECNICA DEL COLPO DI STATO
Curzio Malaparte
ADELPHI
pp. 270
euro 14

OSTENTATAMENTE MALEDETTO E VISIONARIO,

L'AUTORE DESCRIVE I VARI TIPI DI COLPI DI STATO SUCCEDEUTISI ALL'INIZIO DEL NOVECENTO NONCHÉ LE FIGURE DEI TIRANNI CHE AVREBBERO DATO UN VOLTO A QUEL SECOLO. USCITO NEL 1931, IL LIBRO VENNE DA QUEGLI STESSI TIRANNI CENSURATO E ADDIRITTURA BRUCIATO. STALIN CONNOTATO DALLA BRUTALITÀ, HITLER OSSESSIONATO DALLA «GELOSIA», MUSSOLINI NELLA SUA DEBOLEZZA.



LIBERI DI MORIRE
Alberto Radicati di Passerano
INDIANA
pp. 117
euro 10

UNA PREZIOSA TROUVAILLE DI QUESTO FILOSOFO

ITALIANO (1698 - 1737) CHE GOBETTI DEFINÌ «IL PRIMO ILLUMINISTA DELLA PENISOLA». IN UN TESTO LUCIDISSIMO, CHE ANTICIPA QUELLI DEI «LIBERALI» INGLESI, SOSTIENE CHE CHI SI DISFA DI UN'ESISTENZA DIVENUTA INSOPPORTABILE NON DEVE TEMERE DI AGIRE MALE. IN CERTE CONDIZIONI IL SUICIDIO VA CONSIDERATO TRA I DIRITTI INALIENABILI DELL'INDIVIDUO.